

Corriere dello Sport.it

Vai sul nostro sito e vedi anche questo

FOTO

Inter, Milan, Juve anticipo di serie A



FOTO

Lazio, ecco Hernanes «Andiamo in Champions»



DIRETTA dalle 12.45

Inghilterra, la prima giornata di campionato



DIRETTA dalle 19

Francia, segui con noi il secondo turno



DIRETTA ore 14

MotoGp, Rossi dà l'assalto alla pole



FOTO

Nuoto, Pizzetti centra il secondo bronzo



Il talento da ieri al City per 28 milioni più bonus

# Hanno venduto Balotelli «Mi dispiace lasciare l'Italia»

## Balotelli, un amaro addio: «All'Inter potevo crescere»

Dall'inviato Andrea Ramazzotti

BARI - Per salutare con amarezza l'Italia Mario Balotelli ha scelto una lettera aperta pubblicata pochi minuti prima delle 19 sul suo sito. Dopo aver superato le visite mediche e aver firmato il contratto che fino al 2015 lo legherà al Manchester City. «Sto per cominciare una nuova avventura - si legge su www.mariobalotelli.it - e mi dispiace lasciare l'Inter e l'Italia perché avrei preferito continuare la mia crescita professionale nel mio paese. Vado dove spero di trovare spazio per giocare, perché per me è molto importante: ho bisogno di giocare, di sbagliare, d'imparare, e di giocare ancora. E di un ambiente più sereno intorno a me. Mi lascio alle spalle un anno difficile: ho riconosciuto i miei sbagli, ma credo di essermi trovato spesso al centro di pressioni e critiche che in alcuni casi mi hanno esasperato. Ora penso solo a fare bene nelle mie nuove squadra e in Premier. Ce la voglio mettere tutta! Ringrazio la mia famiglia, che con tanta pazienza e affetto mi è stata vicina, nei momenti belli e in quelli difficili. Ringrazio il presidente Moratti, la squadra con cui ho condiviso tante vittorie, i tifosi che mi hanno sostenuto, il mio entourage e gli amici».

Nessun cenno a Mourinho, con il quale il rapporto non è mai decollato. Il resto lo dirà lunedì quando sarà presentato alla stampa alla presenza di Roberto Mancini. La "cerimonia" avrebbe potuto andare in scena oggi se il City non avesse debuttato in Premiership a White Hart Lane, contro il Tottenham. Mario sarà in tribuna a tifare per i nuovi compagni e li conoscerà. Vestirà la maglia numero 45 lasciata da Greg Cunningham, 19 anni. Balotelli, che oggi prenderà la sua prima lezione di golf, terrà dunque lo stesso numero che aveva all'Inter. Ieri il sito nerazzurro l'ha salutato ufficialmente con un «in bocca al lupo, Mario».

**CIFRE DELL'AFFARE** - L'accordo è stato raggiunto sulla base di 28 milioni di euro



CITIZEN

Mario Balotelli, 20 anni, nella prima immagine con la maglia del suo nuovo club: il Manchester City di Roberto Mancini. L'attaccante italiano non potrà giocare nella prima giornata di Premier ma spera di esordire già in Europa League

Mario ha salutato Moratti, compagni e tifosi (non Mourinho) «Ho bisogno di giocare e di un ambiente sereno intorno a me» Avrà il 45, come in nerazzurro. E oggi la prima lezione di golf

più 3 di bonus legati al rendimento del giocatore nelle prossime stagioni. Mario ha firmato un contratto di 5 anni: il suo ingaggio iniziale sarà di 3,5 milioni più bonus (da 350.000 a 600.000 euro a stagione a seconda di gol segnati e dei risultati della squadra), ma salirà fino a 4,5 milioni più bonus. Nel contratto inserita la clausola che permette all'Inter una prelazione per riacquistarlo in caso il City decida di cederlo. L'operazione ieri sera è stata annunciata anche dal sito del club inglese, rimasto a lungo "ingolfato" a causa dei molti contatti. Balotelli era partito ieri mattina con un aereo privato da Milano (insieme a Raiola e all'av-

vvocato Rigo) e in cinque ore ha svolto positivamente le visite mediche accompagnato dal fratello Corrado. E' rimasto molto impressionato dall'accoglienza ricevuta dai dirigenti Marwood e Cook. Dell'addio di Supermario ha parlato prima (e dopo) la partenza per Bari anche Materazzi. «Mario è forte e mi fa piacere che sia andato a star bene», ha detto, prima di mostrare un iPad con dedica in nerazzurro regalatogli dall'attaccante. Nello spogliatoio nerazzurro la partenza di Balotelli è stata "compensata" dalla conferma di Maicon: in pochi avrebbero scelto un finale diverso delle due storie di mercato.



RAIOLA, L'AGENTE DI BALOTELLI

## «Quando Materazzi lo picchiò capimmo che era tutto finito»

Dall'inviato

BARI - Mino Raiola, agente di Balotelli, felice per la conclusione di questa vicenda?

«Sì, perché Mario è contento. La trattativa non è stata facile, un po' come il passaggio di Nedved dalla Lazio alla Juve, ma ce l'abbiamo fatta».

Balotelli sembra entusiasta del City.

«In effetti è così. Ho notato che voleva fortemente andare in Inghilterra, altrimenti mi sarei opposto al trasferimento anche perché c'erano anche altre 4-5 formazioni che lo volevano».

Facciamo un po' di nomi: Chelsea, Manchester United, Real Madrid, Barcellona, Milan...

«Io nomi non ne faccio. Non sarebbe corretto e non voglio rovinare nessun rapporto. Sappiate però che tanti sognavano Mario e quando il City lo ha capito ha deciso di accelerare l'operazione. Ora ha un grande giocatore».

Cosa farà Balotelli in Premiership?

«Troverò un campionato più adatto alle sue caratteristiche dove si gioca un calcio "aperto", rapido, ma anche fisico. Vedrete che la sua personalità verrà fuori».

L'Inter si pentirà di aver venduto Balotelli?

«Di sicuro a Moratti non ha fatto piacere cederlo».

E infatti il presidente si è cautelato con una clausola che gli permetterà di riacquistarlo se il City vorrà rivenderlo...

«Di contratti e di clausole non parlo. Evidentemente però questa clausola dimostra che l'Inter vuole lasciarsi aperta una porta se Mario dovesse esplodere».

Quando ha capito che la storia con l'Inter era finita?

«Dopo che Materazzi lo ha picchiato al termine della gara con il Barcellona. Mario lo ha perdonato, io no. E le parole di Cordoba in pre-campionato non hanno aiutato. L'Inter doveva proteggerlo: quando si ha un talento così bisognerebbe aiutarlo, anche perché non ha il carattere forte di Ibra e per giunta ha 20 anni».

Quando vedremo Balotelli in campo con il City?

«In settimana in Europa League, se la federazione italiana invierà la documentazione».

Cosa perde il calcio italiano con l'addio di Balotelli?

«Mario rimane italiano, ma la serie A perde un grande talento. In sede al City oggi sorrideva: è stato bello vederlo felice».

and.ram.

### SCATTA IL CAMPIONATO INGLESE: IL CITY IN CAMPO ALL'ORA DI PRANZO

# Mancini apre la Premier. E pensa a Milner e Ibra!



Roberto Mancini, Manchester City



Carlo Ancelotti, Chelsea



Roberto Di Matteo, West Bromwich

di Gabriele Marcotti

LONDRA - Premier League al via, con i riflettori puntati sul Manchester City. Un po' perché il mercato delle altre grandi è stato tutto sommato sottotono, un po' perché Mancini è il tecnico più invidiato del mondo. Più di 120 milioni spesi per assicurarsi Kolarov, Boateng, David Silva, Yaya Toure e, dulcis in fundo, Mario Balotelli. Senza contare Milner, esterno dell'Aston Villa, il cui acquisto è imminente (altra botta da 30 milioni o giù di lì) e Ibrahimovic. In Spagna assicurano che la trattativa per l'ex interista stia prendendo sempre più corpo - ma sarà lunga - e che il giocatore sia addirittura già vicino all'accordo (116 milioni per quattro anni).

BALOTELLI - Ieri Roberto Mancini ha svelato il segreto di pulcinella: «Abbiamo preso Balotelli. E' un investimento sicuro. E' giovane ma può diventare tra i migliori del mondo». I dubbi - espressi anche dalla stampa inglese - sono i soliti e riguardano il carattere. Ma evidentemente dimenticano che il ruolino di SuperMario non sfigura affatto se paragonato a quello due fuoriclasse attuali alla sua età: 84 presenze (tra campionato e coppe) e 27 gol per Balotelli, 99 e 13 per Ronaldo, 66 e 24 per Messi, 130 e 38 per Rooney. «Come si gestisce Balotelli? Ha vent'anni e certi atteggiamenti caratteriali a quell'età li abbiamo avuti tutti. Deve maturare come ogni altro ventenne», ha spiegato l'allenatore italiano.

La squadra di Mancini è finita quarta lo scorso anno, bruciata in extremis nella corsa alla Champions League dal Tottenham. Proprio quel Tottenham che il City affronterà oggi a Londra all'ora di pranzo (Balotelli andrà molto probabilmente in tribuna, lunedì la sua presentazione). Gli Spurs si sono mossi poco a parte l'ingaggio del mediano brasiliano Sandro, ma il tecnico Redknapp afferma di avere altri colpi in canna.

IL CHELSEA - Carlo Ancelotti - vincitore del "Double" (Premier e FA Cup) lo scorso anno - debutta in casa contro il West Bromwich di Roberto Di Matteo. Il Chelsea si è rafforzato con gli arrivi del fantasista Benayoun (che sostituisce Joe Cole) e del tutofare brasiliano Ramires dal Benfica (bisogna attendere il permesso di soggiorno). Ancelotti dovrà però rilanciare i vari Drogba, Anelka, Lampard, Terry e A. Cole, tutti usciti dal mondiale col morale sotto i tacchi.

LO UNITED - Il Manchester United sarà di scena lunedì contro il Newcastle, nobile decadenza neoprofessionista in Premier. Sir Alex punta sui giovani: il 19enne Smalling, il messicano Hernandez e il portoghese Bebé, proveniente dall'Estrela Amadora (C lusitana). Una scommessa da 9 milioni di euro. Subito scontro di vertice ad Anfield tra Liverpool ed Arsenal (domenica). I Reds, salutato Benitez, si affidano a Hodgson, il quale ha trattenuto Torres e puntato su Joe Cole, Jovanovic e l'ex-juventino Poulsen. Sostanza e tecnica, anche se la differenza la farà, come sempre, capitan Gerrard.

L'ARSENAL - I Gunners invece ancora una volta cercano il colpo ad effetto. Partito Gal-las (ai ferri corti con tutti) al suo posto ci sarà un'altro francese, il 24enne Koscielny, prelevato dal Lorient per 14 milioni (qualcuno ha storto il naso...). In attacco Wenger punterà sui muscoli e i centimetri di Chamakh per riportare il sorriso sulla bocca di Van Persie. Senza contare Fabregas, trattenuto dalla tentazione-Barcellona.

► Così la prima giornata

OGGI, ore 13.45: Tottenham-Manchester City; ore 16: Aston Villa-West Ham, Blackburn-Everton, Bolton-Fulham, Sunderland-Birmingham City, Wigan-Blackpool, Wolverhampton-Stoke City; ore 18.30: Chelsea-West Bromwich. DOMANI, ore 17: Liverpool-Arsenal. LUNEDÌ, ore 21: Manchester United-Newcastle

**IL SONDAGGIO**  
Con l'arrivo di Balotelli, Mancini può vincere la Premier League?

vota sul sito [www.corrieredellosport.it](http://www.corrieredellosport.it)

**IERI**  
Questo Milan può lottare per lo scudetto?

SI' 15,9% NO 84,1%

### GLI APPUNTAMENTI IN TELEVISIONE

Ora	Paese	Partita	Canale
13.45	INGHILTERRA	Tottenham-Manchester City	Sky Sport 1 e SuperCalcio
14	RUSSIA	Zenit S. Pietroburgo-Dinamo Mosca	Sky Sport 3 e Calcio 4
16	INGHILTERRA	Aston Villa-West Ham	Sky Sport 1 e Calcio 1
16	INGHILTERRA	Bolton-Fulham	Sky SuperCalcio
16	INGHILTERRA	Sunderland-Birmingham City	Sky Calcio 2
18.30	INGHILTERRA	Chelsea-West Bromwich	Sky Sport 1 e SuperCalcio
19.15	ARGENTINA	Boca Jrs-Racing	SportItalia
21.30	SPAGNA (Supercoppa)	Siviglia-Barcellona	SportItalia
23.30	BRASILE	Palmeiras-Atlético Mineiro	SportItalia
<b>Domani</b>			
14.15	INGHILTERRA (B)	Nottingham F.-Leeds	SportItalia
17	INGHILTERRA	Liverpool-Arsenal	Sky Sport 1 e SuperCalcio
17	FRANCIA	Bordeaux-Tolosa	SportItalia
19.20	RUSSIA	Lokomotiv Mosca-Spartak Mosca	Sky Sport 1 e SuperCalcio
21.15	PORTOGALLO	Benfica-Academica	SportItalia
<b>Lunedì</b>			
21	INGHILTERRA	Manchester Utd-Newcastle	Sky Sport 1 e SuperCalcio